



COMUNICATO

# I M E R G U A L A

LA DOPPIA REALTA'

*Rilievi Dipinti 1989-2008*

**Biella, 3 luglio - 3 agosto 2008**

**museo del Territorio Biellese**

**Chiostro San Sebastiano - via Quintino Sella**

**Inaugurazione giovedì 3 luglio 2008 ore 21,00**

Orario: da martedì a venerdì 15-19, sabato e domenica 10-19 - lunedì chiuso

Ingresso libero

**Giovedì 3 luglio alle ore 21 si inaugura presso il Museo del Territorio Biellese, a Biella, la mostra di pittura di Imer Guala "LA DOPPIA REALTA'" -Rilievi Dipinti 1989-2008-**

In esposizione opere che rappresentano momenti importanti della sua ricerca espressiva degli ultimi anni che punta a trovare, tra la varietà dei segni che hanno contraddistinto il suo percorso creativo, un nuovo messaggio.

Ancora oggi, nonostante il suo lungo percorso artistico, l'atto creativo è per Imer Guala un fare misterioso e irrompente. Affidato a un impulso originario, a una autentica pulsione, si scrive in forme e figure simboliche, tipiche del suo linguaggio artistico. Rivelatrici forse di verità impossibili da conoscere senza la loro mediazione?

Attenzione ai titoli delle opere – sono utili indizi.

Un processo il suo che non conosce cedimenti, perchè ogni singola opera non esaurisce mai il suo "contenuto". Da questa percezione, da questa apparente imperfezione, Guala trae la forza e la costanza del suo lavoro artistico.

Nei suoi quadri delle costanti si ripetono: una breccia, un'apertura, uno sfondo ritagliato su un altro sfondo. Sono queste metafore, le figure chiave indicative della "doppia realtà" che irrompe con forza - come un secondo piano - nella composizione del quadro?

La rappresentazione dell'insistere della "memoria" di cui parla l'artista? Immagini differenti, ma sempre presenti, come uno sguardo che viene da lontano senza visione, senza volto che lega il filo della composizione, della vita?

Questo nuovo ciclo di opere, che l'autore ha volutamente chiamato "rilievi dipinti" rilevano in modo chiaro e netto una raggiunta sicurezza e serenità. Oserei dire non solo artistica.

Le sue figure prendono nuova forza, colori intensi e vivi, lievitano sulla superficie piatta della tela, quasi a volersi staccare dalla tela.

Forse finalmente libere?

#### **Organizzazione**

**IEB Comunicazione, Biella**

Tel. +39 015 8555777 r.a.

Fax +39 015 8555727

info@iebcomunicazione.it

Laura Cartotto

mobile 334115939

#### **Ufficio Stampa**

**Editoria & Immagine srl**

Pero Milano

Tel +39 0259900142

Fax +39 025517622

Pietro Ricciardi

p.ricciardi@editoriaimmagine.it

Redazione:

Claudia Silivestro

c.silivestro@editoriaimmagine.it

[www.imerguala.com](http://www.imerguala.com)

Letizia Lionello

Architetto

AZIO CORGHI

Alcuni "**rilievi dipinti**" di Imer già li conoscevo tuttavia, spaziando tra le varie opere e quindi potendoli analizzare cronologicamente, ho potuto ancor più rendermi conto dei differenti passaggi tematico-linguistici di questi ultimi anni. Come sempre, quando la creatività di un artista viene relazionata ad un solo genere (in questo caso i rilievi dipinti, ma per un musicista potrebbe trattarsi della musica da camera o addirittura per un solo strumento), si percepisce con maggiore evidenza il processo evolutivo di Imer Guala.

E' stata per me una grande emozione scoprire, al di là della coerenza inconfondibile del gesto pittorico di Imer, la sua ricerca timbrica oggi sempre più tesa ad includere vibrazioni di "altri colori" rispetto a quelli che lo contraddistinguono (comunque presenti sullo sfondo).

Nello stesso tempo anche la "pennellata" sembra volersi riappropriare di valenze espressive che appartengono alla sua formazione.

Quella di autodidatta che, per amore e vocazione "sperimenta sulla propria pelle".

Queste opere recenti aiutano a comprendere il suo percorso artistico, fatto di duro lavoro e significativi riconoscimenti mai sufficientemente adeguati al valore dell'opera (ma queste sono le differenze fra chi per creare ha bisogno del silenzio e chi strombizza l'evento ancor prima della sua realizzazione).

Azio Corghi

Compositore

Guidizzolo 2008

IMER GUALA

..... Oggi nei miei dipinti non accumulo materia, questa non deve più comparire ma non l'ho dimenticata. Ritorna infatti dopo anni in alcune opere eseguite con una tecnica particolare, io le chiamo "**rilievi dipinti**". I miei lavori nascono in modo imprevedibile da una frase sentita o da qualche cosa intravista camminando.

Mi piace passeggiare mentre oggetti e pensieri fluttuano in un insieme indefinito; è il nucleo di un'idea intorno alla quale eseguirò diversi schizzi, magari sulla mitica scatola di fiammiferi e che riporterò poi su tele di uno o due metri.

Visioni non esattamente progettate germogliano e crescono con i miei gesti. Non mi interessa definire ciò che ottengo poichè temo il blocco e il limite del definito. Nei dipinti rappresento spesso due oggetti che si possono considerare uniti oppure contrapposti.

Il gioco risale all'anno '78 quando dipinsi il "*Guerriero allo specchio*" in cui la "forma-figura" riflettendosi si trasformava.

Un tempo avevo l'ambizione di riuscire a concludere un contenuto, di esaurire un'idea circoscrivendola in uno spazio determinato.

Ora penso ed agisco diversamente: il tema si deve poter riprendere in più opere, con mutazioni che permettano di riproporre parti ed elementi appartenenti a periodi antecedenti.

Ora mi avvalgo della memoria.

Imer Guala

Milano 1989

## BIOGRAFIA

Imer Guala nasce a Cossato (Biella) e fin da ragazzo frequenta il laboratorio dello scultore e intagliatore Italo Briasco, nonché lo studio del pittore Luigi Boffa Tarlatta, già docente all'Albertina di Torino.

Nel 1946 ottiene a Biella il primo premio alla mostra nazionale "Giovani Pittori", mentre nel 1956 viene chiamato a dipingere le quattordici tavole della "Via Crucis" per il Duomo di Cossato. Dopo un breve soggiorno a Roma e una serie di viaggi in Africa, tra cui in Kenya, Uganda e Tanganica, soggiorna dal 1959 al 1963 a Nizza e poi a Parigi, ove frequenta Jean Cocteau. Successivamente a Bruxelles incontra Paul Delvaux.

Dalle esperienze legate a questi viaggi e ai folgoranti incontri nascono le acquaforti presentate alla Graphothek di Berlino e premiate poi a Milano con "l'Ambrogino d'argento", mentre la critica rileva quella svolta sensibile che lo porterà ad abbandonare il suo neo-arcaismo ed affrontare la silente realtà con esiti fra il fantastico e il surreale. Sono di questi anni i proficui incontri a Torino con Aldo Passoni, Conservatore del locale Museo Civico —che gli dedica un ampio volume monografico (opere dal 1958 al 1973 - Edizione IEDA Milano) —, con Paolo Levi, Luigi Carluccio e Giorgio Brizio, mentre a Roma incontrerà Corrado Cagli e Giorgio De Chirico, segnando la sua definitiva evoluzione verso i simboli sospesi di una metafisica ritrovata. Inizia infatti nel 1975 la fase delle "forme-figure" che legano all'evocazione spaziale la nostalgia umanistica. Realizza acquarelli ed esegue bronzi e bassorilievi per la committenza pubblica.

Gli acquarelli sul tema "Ulisse/Uomo" vengono riprodotti nel Calendario 1997 della Banca Popolare di Milano.

Ha ottenuto riconoscimenti e premi, tra i quali, oltre a quelli già menzionati: nel 1962, la "medaglia d'oro" del Presidente della Repubblica a Cagliari e nel 1995 il Premio Speciale "Angelo Savelli" alla 42° edizione del Premio Pizzo.

Nel 2003 gli viene assegnato il Premio Kiwanis Junior a Villa San Giovanni.

Oltre 80 le mostre personali dell'artista, tra le quali sono da segnalare, in spazi pubblici, quelle realizzate da varie amministrazioni locali; quella del 1988 alla Columbia University di New York e del 1994 a La Maison dell'Avana, invitato ad esporre in rappresentanza dell'arte italiana contemporanea.

Sono infine da segnalare le mostre personali organizzate dalla Banca Popolare di Milano presso le sue sedi di Roma, Firenze, Bologna e Milano.

Nel 2006 è invitato a partecipare alla mostra "Superfici in equilibrio", da Picasso ai più grandi artisti del '900 a Palazzo Besta di Teggio (Sondrio). Nel 2007 esegue per Citroen "La Parigina" Acquaforte a due colori

Durante il suo percorso artistico si sono interessati numerosi storici e critici, tra cui Anna Caterina Bellati, Rossana Bossaglia, Arturo Bovi, Giorgio Brizio, Luciano Budigna, Luigi Carluccio, Aniceto del Massa, Paolo Levi, Garibaldo Marussi, Angelo Mistrangelo, Carlo Munari, Aldo Passoni, Bruno Pozzato e di recente con saggi e conferenze Luigi Tallarico.

Dal 1974 Imer Guala opera a Milano e a Sordevolo biellese.

Imer Guala -via Mortara, 4 - 20144 Milano

tel/fax +39 028372434

Sordevolo BI Frazione Robiola, 70

tel. +39 0152562265 mobile 336711922

e-mail: elbo@imerguala.com

www.imerguala.com